

VareseNews

“La cooperativa San Carlo deve essere più competitiva sul mercato”

Pubblicato: Venerdì 14 Febbraio 2014

Qualche settimana fa, una parte della minoranza cittadina (**Lega Nord, Forza Italia e Movimento Prealpino**) avevano indetto una conferenza stampa per chiedere spiegazione **sul bando pubblicato per l'assegnazione dei servizi di pulizia in Comune** tramite gara d'appalto, gara a cui aveva partecipato anche la **Cooperativa San Carlo di Tradate** che aveva svolto il servizio fino a quel momento.

La gara era stata vinta dalla cooperativa **Futura di Bareggio**, ma che in un secondo momento ha dovuto rinunciare con la conseguenza che l'assegnazione del servizio è stata data alla **seconda classificata la cooperativa San Carlo**. L'amministrazione Cavalotti, durante questa conferenza stampa, è stata attaccata e accusata di voler far piazza pulita, di poca sensibilità e di poca considerazione verso una cooperativa cittadina che faceva lavorare persone in difficoltà. **Per quanto poco credibili queste accuse**, ci siamo presi qualche giorno per poter verificare con attenzione i fatti e ricostruire quello che è successo.

Ed ecco il resoconto documentato. Anzitutto va considerato che la San Carlo di Tradate aveva vinto il precedente bando del 2010 e che in seguito **era sempre stato rinnovato l'accordo per assegnazione diretta (4 volte)**. Tale situazione è **per legge non corretta** e non attuabile e sempre la legge impone un bando di gara al quale possono partecipare le cooperative che ne abbiano i requisiti previsti. Il Bando è stato pubblicato in data 31.12.2013 ed invitate cinque cooperative delle quali tre hanno prodotto offerta, **ma una è stata esclusa per mancato rispetto di uno dei punti del bando**. Il Bando, come oramai da prassi, prevedeva una assegnazione di punteggio da un minimo ad un massimo per diverse voci. **La cooperativa che ottiene il punteggio più alto vince l'assegnazione**. Questo per evitare che vinca solo chi mette una cifra bassa ma senza contenuti, progetti e completezza di informazioni, evitando così sorprese o scoperte di costi aggiunti e non previsti che magari altri partecipanti per qualche euro in più avevano incluso.

La commissione giudicante è stata formata solo da tecnici comunali che non hanno rapporti e impegni con partiti o liste civiche, questo sempre per dare trasparenza e parità di trattamento anche perchè nel suo passato **la Cooperativa San Carlo ha avuto tra i dirigenti esponenti della passata amministrazione**.

La Cooperativa San Carlo pur avendo offerto una cifra più bassa della Cooperativa Futura, 30 punti contro 19,759, ha preso molto meno punti sui contenuti e sul progetto, 40 punti contro 65, perdendo così per un totale di 70 a 84,759 punti. Abbiamo visto le offerte presentate che per questioni di spazio non pubblichiamo, ma possiamo dire è che la Cooperativa San Carlo ha presentato un'offerta di 6 pagine contro le 17 pagine più allegati della Cooperativa Futura. **Se ne deduce che il minor preventivo della S.Carlo corrisponde a prestazioni notevolmente ridotte rispetto ai concorrenti**.

Su questo aspetto un consigliere di minoranza ha fatto notare che per pulire i pavimenti non è necessario fare progetti strutturati, noi prendiamo forte distanza da questa affermazione perchè oltre a sminuire chi lavora nel campo delle pulizie **non tiene conto che qualsiasi lavoro svolto con professionalità è da rispettare**. E' innegabile il valore sociale del lavoro che la S.Carlo svolge per il sostegno delle persone a cui essa si rivolge ma, proprio per il ruolo delicato che essa ricopre, dovrà essere impegno di tutti perchè la cooperativa **si strutturi in modo tale da essere competitiva e reggere il confronto con altri**

concorrenti in occasioni future. Se così non fosse, purtroppo, pur avendo comunque rimediato alla perdita della gara per l'anno in corso (a causa di eventi fortuiti successivi alla gara stessa), **la S. Carlo si vedrebbe diminuire ulteriormente le possibilità di vincere appalti per gli anni futuri** e sarebbe destinata al peggio. Di questo il CdA se ne dovrà fare seriamente carico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it